

SENATO ACCADEMICO
Seduta del 29 gennaio 2008

Sono presenti: il Rettore, Prof. Renato Guarini, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Roberto Palumbo, Prof. Carlo Angelici, Prof. Salvatore Dierna, Prof. Guido Martinelli, Prof. Domenico Misiti (entra alle ore 16,00), Prof. Attilio Celant (entra alle ore 16,20), Prof. Fulco Lanchester, Prof.ssa Gabriella Salinetti, Prof. Roberto Antonelli, Prof. Stefano Puglisi Allegra, Prof. Vincenzo Ziparo, Prof. Fabrizio Vestroni, Prof. Lucio Barbera (entra alle ore 15,45), Prof. Marcello Scalzo, Prof. Marco Merafina, Prof. Livio De Santoli, Prof. Filippo Sabetta (entra alle ore 15,45), Prof. Luciano Zani, Prof.ssa Simona Pergolesi, Prof. Nino Dazzi, Prof.ssa Anna Maria Aglianò, Prof. Luca Tardella, Prof. Guido Valesini, Prof. Enrico Fiori, Prof. Alfredo Antonaci, Sig. Sandro Mauceri (entra alle ore 15,45), Sig. Livio Orsini, Sig. Nicola Azzarito, Sig. Francesco Brancaccio, Sig. Luca Gentile, Sig.ra Marianna Massimiliani (entra alle ore 17,00), Sig. Massimiliano Rizzo ed il Direttore Amministrativo Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono i Presidi Proff.ri: Benedetto Todaro, Marta Fattori, Guido Pescosolido, Federico Masini, Mario Morcellini, Gian Vittorio Caprara, Luigi Frati, Attilio De Luca, Filippo Graziani e Mario Docci Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento.

Assenti giustificati: Prof. Luciano Benadusi, Prof.ssa Rosanna Pettinelli, Prof. Ernesto Chiacchierini.

Assenti: Prof. Elvidio Lupia Palmieri, Prof. Franco Chimenti, Prof. Raffaele Panella, Prof. Aroldo Barbieri, Prof. Mario Caravale.

.....o m i s s i s

FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA - REVISIONE AI SENSI DEL D.M. 270/2004 DELL'OFFERTA FORMATIVA - ANNO ACCADEMICO 2008/2009.

Il Presidente ricorda che ai sensi dei DD.MM. 16 marzo 2007, art.1, comma 5 e del D.M. 26 luglio 2007 n. 386, allegato 1, art. 1, comma1, la ridefinizione dell'offerta formativa in base al D.M. 270/2004 può iniziare dall'anno accademico 2008-2009 e potrà essere completata entro l'anno accademico 2010-2011.

Il successivo D.M. n. 544 del 31 ottobre 2007, all'art. 8, comma 1, ha stabilito che la revisione dei corsi di studio ex D.M. 270/2004 può essere effettuata o mediante la trasformazione dei corsi già istituiti ai sensi del D.M. 509/1999 oppure mediante l'istituzione ex novo di corsi di studio.

In proposito si fa rilevare che, il comma 5 del sopraccitato art. 8 specifica che il parere favorevole del Comitato regionale (ovvero provinciale) di coordinamento competente per territorio deve essere richiesto solamente nel caso di istituzione ex novo di corsi di studio, mentre non deve essere acquisito laddove si proceda alla trasformazione dei corsi già istituiti ai sensi del D.M. 509/1999.

Lo stesso D.M. 544/2007, all'art. 12, ha inoltre stabilito che le Università, per gli aa.aa. 2008/2009 e 2009/2010, possono ancora modificare gli ordinamenti di corsi già istituiti secondo la normativa prevista dal D.M. 509/1999.

Si sottolinea che il Senato Accademico nella seduta del 15 gennaio 2008, considerato che la Facoltà di Studi Orientali ha proposto la trasformazione del corso di laurea magistrale in classe LM -36, ha invitato la Facoltà di Lettere e Filosofia a riconsiderare la possibilità di trasformare ex D.M. 270/2004 l'altro corso di laurea presente nella classe di derivazione ex D.M. 509/1999 e ad essa afferente.

Pertanto, la Facoltà di Lettere e Filosofia in conformità con quanto già deliberato in data 14 novembre 2007, ha proposto, per l'anno accademico 2008/2009, la trasformazione ex D.M. 270/2004 del seguente corso di studio già istituito ai sensi del D.M. 509/1999:

- **Classe LM -36 - corso di laurea magistrale in Culture e società del Mediterraneo e dell'Oriente** – trasformazione dell'omonimo corso già attivato ex D.M. 509.

La Commissione per l'innovazione didattica, in data 22 gennaio 2008, ha esaminato l'ordinamento del corso di studio di cui sopra ed ha espresso le seguenti osservazioni:

“La commissione ha preso in esame l'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in “Culture e Società del Mediterraneo e dell'Oriente” (LM 36), formulato dalla Facoltà su suggerimento del Senato Accademico nella seduta del 15 gennaio u.s..

L'Ordinamento è accompagnato dal Regolamento Didattico e dalle schede richieste dal NVA, oltre che da una lettera del Preside nella quale vengono esposte le motivazioni tese a giustificare la persistenza del Corso anche se la numerosità degli immatricolati agli anni precedenti è inferiore a quella minima stabilita dal D.M. n.544/07.

La commissione, pur osservando che l'Ordinamento proposto è differenziato negli obiettivi e nella distribuzione dei CFU dall'altro Corso della Classe (Lingue

e Civiltà Orientali), rileva che le motivazioni addotte per la persistenza del Corso in esame, in assenza della previsione di azioni concrete per incrementare l'attrattività del Corso ed in presenza di altro Corso della Classe con elevato numero di immatricolati, non appaiono sufficienti.

Ribadisce il proprio parere generale contrario all'approvazione di Corsi con insufficiente numerosità (sia ex D.M. 509/1999 che ex D.M. 270/2004) in presenza di altri Corsi nella medesima Classe.”

Si fa, inoltre, presente che il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nella riunione del 23 gennaio 2008, ha espresso il seguente parere:

“Il Presidente fa presente che, a seguito delle indicazioni del Senato Accademico del 15 gennaio, la **Facoltà di Lettere e Filosofia** propone l'istituzione del corso di laurea magistrale in “Culture e società del mediterraneo e dell'oriente” (classe LM-36) come trasformazione e aggiornamento all'ordinamento ex D.M. 270 del CdLS omonimo attivato ex D.M. 509 e sottopone all'attenzione del Nucleo la relazione del Nucleo di Facoltà e la documentazione trasmessa dalla Facoltà.

Il NVA dopo un'attenta ed approfondita discussione formula la seguente relazione:

1. Corretta progettazione della proposta

1.a. La proposta del corso di laurea magistrale in “Culture e società del mediterraneo e dell'oriente” (classe LM-36) avanzata, pur formalmente corretta, non contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione dell'offerta formativa, in quanto adeguerebbe al D.M.270/04 un corso esistente che non soddisfa il requisito necessario della numerosità.

1.b. Dalla documentazione pervenuta non è possibile valutare se siano state individuate, e con quali modalità, le aspettative dei soggetti esterni interessati. Il NVA ricorda che le informazioni sulle consultazioni dei soggetti esterni dovrebbero estendersi oltre a quella realizzata in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico della facoltà o alla sola presentazione conclusiva degli ordinamenti alle parti sociali interessate. Le esigenze formative e i profili professionali dovrebbero infatti derivare anche da documentabili consultazioni degli interessati, dirette o indirette (mediante studi o indagini) ed essere adeguatamente riassunte nelle schede Cineca.

1.c. Nel RAD presentato risultano definite le prospettive circa gli sbocchi professionali e la prosecuzione degli studi.

1.d. Gli obiettivi di apprendimento, espressi tramite il sistema dei cinque descrittori europei (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento), risultano congrui con gli obiettivi generali.

1.e. Per quanto riguarda la domanda di formazione proveniente dagli studenti, sulla base dei dati sugli immatricolati nell'a.a. 2006/07 si rileva come il corso abbia un numero medio di immatricolati lontano dal requisito minimo necessario.

1.f. Nel RAD sono delineati i possibili sbocchi occupazionali e professionali; tuttavia la proposta istitutiva del corso di studio non menziona analisi e previsioni di occupabilità.

1.g. Per quanto attiene al contesto culturale (per le LM qualificato dall'attività di ricerca dei docenti negli ambiti di riferimento), il criterio è garantito dalla

reputazione della facoltà e dai docenti impegnati nel corso nonché dei dati sulle pubblicazioni rilevabili mediante la procedura SAPERI.

2. Definizione delle politiche di accesso coerenti con gli obiettivi delle linee guida per il riordino dei corsi e per la programmazione 2007-2009.

Per l'accesso al corso di laurea magistrale in "Culture e Società del Mediterraneo e dell'Oriente" è previsto che gli studenti siano in possesso di un titolo di laurea triennale ovvero ad esso equivalente o superiore e abbiano acquisito (anche a seguito della valutazione da parte del Consiglio del CdLM di curricula di studi di vecchio ordinamento o seguiti presso università straniere): almeno 36 CFU nei settori di Discipline demotnoantropologiche, almeno 12 CFU nei settori delle lingue orientali, almeno 24 CFU nelle discipline storiche, storico-artistiche e filologiche dell'area di riferimento.

E' ritenuta necessaria inoltre una buona conoscenza di almeno una delle principali lingue occidentali veicolari, che, qualora non documentata nel curriculum di studi o certificata da apposita documentazione, verrà verificata in sede di colloquio preliminare.

3. Rispetto della numerosità minima di studenti

Il corso non soddisfa i criteri di numerosità minima in quanto le immatricolazioni degli anni 2005-2006 e 2006-2007 risulti pari a 5.5, lontane sia dai minimi previsti dalla delibera del S.A. del 24 luglio 2007 che dai minimi previsti dal D.M. 544/04.

4. 5. Requisiti di docenza e di strutture

In merito ai requisiti di docenza e di strutture valgono i rilievi già espressi nella relazione del NVA del 9 gennaio 2008 sui corsi ex D.M.509/99 della Facoltà di Lettere e Filosofia che, relativamente alla docenza, non evidenziava particolari carenze numeriche rispetto ai requisiti minimi ma segnalava difficoltà di copertura disciplinare per otto corsi di studio. Si è altresì segnalata una notevole carenza di aule in conseguenza dell'elevato numero di corsi di studio offerti.

In conclusione il NVA reputa che le motivazioni argomentate dalla Presidenza e dal Nucleo di Valutazione della Facoltà in favore del mantenimento e della trasformazione ex D.M.270/04 del corso non siano tali da convincere gli organismi nazionali preposti alla valutazione del sistema universitario, in particolare a causa dell'assenza di interventi efficaci per aumentare l'attrattività del corso.

*In conclusione concordando con il parere della Commissione per l'innovazione didattica e constatata la presenza di altro corso della stessa classe con un elevato numero di studenti, il NVA esprime **parere non favorevole** alla proposta."*

Tutto ciò premesso, il Presidente invita il Senato Accademico a deliberare.

Allegati in visione:

- 1) Verbale del Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia del 14 novembre 2007;
- 2) Ordinamento del CdLm in "Culture e società del Mediterraneo e dell'Oriente" (LM -36)

Università degli Studi
"La Sapienza"

Senato
Accademico

Seduta del

9 GEN. 2008

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** il D.M. 3 novembre 1999, n. 509;
- VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- VISTI** i DD.MM. 16 marzo 2007;
- VISTO** il D.M. 3 luglio 2007, n. 362;
- VISTO** il D.M. 26 luglio 2007, n. 386;
- VISTO** il D.M. 18 ottobre 2007;
- VISTA** il D.M. 31 ottobre 2007, n.544;
- VISTA** la delibera della Facoltà di Lettere e Filosofia del 14 novembre 2007;
- VISTI** l'ordinamento del corso di studio;
- VISTO** il parere espresso dalla Commissione per l'innovazione didattica in data 22 gennaio 2008;
- VISTO** il parere del Nucleo di valutazione di Ateneo espresso in data 23 gennaio 2008

Con voto unanime

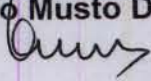
DELIBERA

di non istituire, per l'anno accademico 2008/2009 il seguente corso di laurea magistrale:

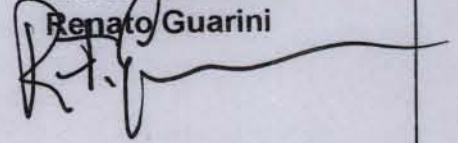
- Classe LM -36 - corso di laurea magistrale in Culture e società del Mediterraneo e dell'Oriente – trasformazione dell'omonimo corso già attivato ex D.M. 509.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore



IL PRESIDENTE
Renato Guarini



S.6